Famiglie bloccate dal fango e auto in panne nella zona nord della provincia

Fino alla tarda sera scorsa, Carabinieri impegnati nella zona nord della provincia di Siracusa soprattutto per operazioni di soccorso per il maltempo. Hanno raccolto la chiamata di nuclei familiari rimasti isolati o automobilisti in panne a causa delle forti precipitazioni e del fango.
Sotto il costante coordinamento della Prefettura di Siracusa, con i Carabinieri anche Vigili del Fuoco e Protezione Civile. In particolare, le strade provinciali in direzione di Scordia e tra Carlentini e la frazione di Pedagaggi, non erano transitabili per la presenza di detriti, fango e alberi caduti.
In contrada Conte di Lentini, i Carabinieri hanno richiesto l'intervento di un'unità pluviale dei Vigili del Fuoco per soccorrere una famiglia rimasta bloccata dal fango. In contrada Xirumi una famiglia nell'attesa dei soccorsi è stata tranquillizzata dall'operatore della centrale operativa della Compagnia di Augusta tramite videochiamata.
Nonostante i notevoli disagi, tutte le operazioni di soccorso si sono concluse con successo.

Vaccini in farmacia, aperte le prenotazioni in provincia

di Siracusa: ecco l’elenco

Da oggi in provincia di Siracusa è possibile sottoporsi alla vaccinazione anti-covid anche nelle Farmacie del territorio. Come previsto dagli accordi nazionali e regionali, in collaborazione con Federfarma, la direzione aziendale dell’Asp di Siracusa ha lavorato per avviare questa nuova fase della campagna di vaccinazione.
Al momento hanno aderito 30 farmacie ma l’elenco è in costante aggiornamento. “Questa importante collaborazione con i farmacisti, che ringraziamo sentitamente – dichiara il dg dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra – unitamente all’impegno profuso dai medici di medicina generale e dai pediatri, ci consentirà di dare una ulteriore accelerazione alla campagna vaccinale che ci ha consentito ad oggi di raggiungere una copertura del 79 per cento circa di prime dosi. Tenuto anche conto che il numero di adesione delle farmacie tenderà a crescere, tale iniziativa renderà la somministrazione dei vaccini ancora più capillare e fruibile nel territorio, anche per il rapporto diretto che le farmacie convenzionate hanno con i cittadini”.

Da oggi è possibile prenotare il vaccino:

A Siracusa:
Farmacia del Mare,
Farmacia Riggio,
Farmacia del Viale Via Grottasanta,
Farmacia Caruso,
Farmacia Favata,
Farmacia Tisia.

Ad Avola:
Farmacia Tre Leoni.

Ad Augusta:
Farmacia Conigliaro

Farmacia Monte Tauro.

A Pachino:
Farmacia Tafuri.

A Priolo:
Farmacia Vitale Carmelo & Figli SNC.

A Carlentini:
Farmacia Inserra Orazio & C SNC.

A Melilli:
Farmacia Cannata.

A Lentini:
Farmacia Cristo Re.

A Portopalo:
Farmacia D'Agata del Dr Lentini

Altre 15 farmacie partiranno a breve non appena saranno state completate le procedure. Per l'avvio delle attività ciascun farmacista aderente alla campagna di vaccinazione ha effettuato corsi di formazione teorico/pratico mediante apposito tutoraggio promossi dall'Asp di Siracusa.
La somministrazione dei vaccini nelle Farmacie, previa prenotazione, sarà effettuata secondo programmi di individuazione della popolazione target, con esclusione dei soggetti estremamente vulnerabili o con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica grave/anafilattica.

ELENCO COMPLETO DELLE FARMACIE AD OGGI ADERENTI:
– Farmacia Agosta di Siracusa
– Farmacia Monte Tauro di Augusta
– Farmacia 24 Metri di Avola
– Farmacia Cappellani di Avola
– Farmacia Caruso di Siracusa
– Farmacia Catania di Floridia
– Farmacia Tre Leoni di Avola

– Farmacia Di Luca di Belvedere
– Farmacia Favata di Siracusa
– Farmacia Magro di Siracusa
– Farmacia Cannata di Melilli
– Farmacia Giliberto di Floridia
– Farmacia Inserra di Carlentini
– Farmacia Firrincieli di Canicattini Bagni
– Farmacia D’Agata di Portopalo
– Farmacia Lupo di Siracusa
– Farmacia Cristo Re di Lentini
– Farmacie Del Viale di Siracusa (3 sedi)
– Farmacia Nigro di Siracusa
– Farmacia Pollara di Lentini
– Farmacia Regina Elena di Lentini
– Farmacia Tisia di Siracusa
– Farmacia Riggio di Siracusa
– Farmacia Santa Panagia di Siracusa
– Farmacia Conigliaro di Augusta
– Farmacia Tafuri di Pachino
– Farmacia Valvo di Siracusa
– Farmacia Vitale di Priolo
– Farmacia Zecchino di Siracusa

“Siamo esasperati”, la protesta dei lavoratori appalto portierato. Da 8 mesi in attesa

Manifestazione spontanea dei lavoratori dell’appalto portierato e protocollo del Comune di Siracusa. I 14

dipendenti Ideal Service si sono dati appuntamento questo mattina a Palazzo Vermexio per sollecitare una soluzione di una vertenza che si trascina da mesi. “Siamo esasperati”, raccontano mentre attendono notizie dall’amministrazione comunale.
Da oltre 8 mesi sono in cassa integrazione, in scadenza il primo novembre. Non si è ancora proceduto all’aggiudicazione della gara per la prosecuzione del servizio. “Da mesi questi lavoratori vengono rimbalzati dagli uffici e dalla politica”, accusa Alessandro Vasquez, segretario provinciale della Filcmas Cgil. “Sono in fremente attesa della determina che potrebbe porre fine a mesi di mortificazione salariale. Oggi, ci auguriamo, la svolta positiva”, prosegue.
I lavoratori, però, temono un cambio contratto senza tutele, anche relative al tipo di inquadramento. Sullo sfondo, le polemiche sulla gara ed il relativo affidamento, con minacciati ricorsi all’Anac – autorità anticorruzione – prospettati da una delle ditte partecipanti.
Intanto, questa mattina, il sit-in nel cortile di Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa.

Commemorazione dei Defunti: ingressi contingentati al cimitero, obbligo di mascherina

In occasione della Commemorazione dei defunti, il cimitero comunale di Siracusa domenica 31 ottobre, lunedì 1 e martedì 2 novembre resterà aperto dalle ore 7 alle 19.
Anche quest’anno, limitazioni e prescrizioni legate

all’emergenza Covid 19. Per quanto riguarda l’accesso sarà solo pedonale ed avverrà dai tre cancelli della struttura, dove il servizio di Protezione Civile comunale predisporrà un percorso transennato con segnaletica orizzontale per regolamentare i flussi in entrata ed in uscita. Essendo il cimitero un’area aperta viene richiesto ai cittadini il rispetto delle tre misure cardine per la prevenzione, e cioè l’uso della mascherina, il distanziamento interpersonale ed il lavaggio delle mani. Pertanto i visitatori hanno l’obbligo della mascherina regolarmente indossata, di sanificare le mani con il gel posto all’ingresso, di mantenere la distanza sociale di almeno un metro in prossimità delle fontanelle, e di evitare gli assembramenti sia all’interno che all’esterno del cimitero.
I volontari delle diverse associazioni che presteranno servizio provvederanno a supportare la Polizia municipale nell’attività di controllo dell’osservanza delle prescrizioni, ad assicurare tutta l’assistenza richiesta a favore delle persone disabili che

---

Siracusa. Minacce e atti persecutori, denunciato un uomo: aveva pistola lancia-razzi

Un siracusano è stato denunciato per detenzione illegale di arma da sparo. Sono stati gli agenti delle Volanti ad intervenire e deferire l’uomo, a seguito di una segnalazione di una donna vittima di minacce ed atti persecutori. Al controllo, è stato trovato in possesso di una pistola lancia-

razzi. Nei giorni scorsi diversi sono stati i sequestri di arma clandestina operati dalla Polizia di Siracusa, impegnata in una attenta stretta ai fenomeni di criminalità comune.
Durante i controlli di routine, intanto, un 31enne posto venerdì scorso ai domiciliari è stato arrestato di nuovo, questa volta per evasione. A lui era contestato in precedenza lo spaccio di droga.
Altre due persone sono state denunciate, invece, per aver violato gli obblighi limitativi della libertà personale cui sono sottoposte.
Inoltre, a seguito di uno dei tanti controlli operati su strada, due giovani sono stati denunciati per guida senza patente ed altrettanti sono stati segnalati all'Autorità Amministrativa competente per uso personale di stupefacenti.

Allerta meteo rossa:domani scuole chiuse, poi controlli di agibilità

Le scuole di ogni ordine e grado domani rimarranno chiuse a Siracusa (inclusi gli asili nido pubblici e privati). La decisione è stata presa e viene formalizzata con una ordinanza. Previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, con allerta rossa. Motivo per cui, senza esitazione, alla lettura del bollettino e delle previsioni disponibili è stato subito dato il via libera al provvedimento.

"Tale decisione-spiega il sindaco, Francesco Italia- assunta in condivisione con i sindaci della provincia e con ordinanza sindacale, è legata alle condizioni meteo avverse previste in

queste ore per cui è necessario effettuare un controllo di agibilità degli istituti prima di renderli nuovamente fruibili”.

Analoga ordinanza è stata adottata dal sindaco di Canicattini Bagni, Miceli.
Intanto, dalle 18 di oggi associazioni di protezione civile allertate e pronte ad intervenire in caso di necessità. Attivato il centro operativo comunale per monitorare la situazione.
Completato nelle ore scorse il primo censimento dei danni arrecato dal nubifragio di venerdì.
Scuole chiuse anche a Priolo, con ordinanza del sindaco Pippo Gianni.

Il giorno dopo il nubifragio su Siracusa: perchè è “esploso” il muro di via Calabria?

Dopo lo scampato pericolo, bisogna ora chiedersi perchè il muro perimetrale dell’ex convento di Grottasanta sia rovinato al suolo, seppellendo con i detriti auto e asfalto di via Calabria. Quel crollo improvviso quanto violento poteva trasformarsi in tragedia. “Il muro è letteralmente esploso”, raccontano i residenti rientrati nelle loro case nelle prime ore di questa mattina.
Se qualcuno si fosse trovato in strada quando il muro è schiantato al suolo, sotto la spinta dell’acqua piovana

acconcatasi alle sue spalle, oggi probabilmente non potrebbe raccontarlo. “Ci è andata bene”, ripetevano ieri sera tecnici e volontari della Protezione Civile comunale, tra i primi ad arrivare sul posto e gli ultimi ad andare via.
Ed in effetti le foto e i video che mostravano le condizioni della zona subito dopo il crollo parlano da sole. Detriti scagliati come proiettili a metri di distanza, un’onda d’acqua che ha invaso case e giardini.
Cerchiamo di capire, con l’ausilio di un breve video, perchè potrebbe esser crollato con tale violenza il muro di via Calabria.

Rientrate nelle loro case le 5 famiglie evacuate, assistenza fornita dall’assessore Imbrò

Questa mattina presto hanno fatto rientro nelle loro abitazioni le 5 famiglie evacuate da via Calabria, dopo il crollo del muro dell’ex convento. L’onda d’acqua che ha causato quel cedimento, ha investito le loro case, allagandole. Pompe idrovore della Protezione Civile a lavoro per ore. I 5 nuclei familiari hanno trovato ospitalità da amici e parenti.
Con stracci e secchi hanno iniziato a ripulire le loro case, invase da un piccolo tsunami. Tutto è in disordine, le cose ammassate nelle stanze, posate sui ripiani in alto, protette con buste di plastica. Le procedure per i rimborsi non saranno purtroppo brevi. C’è chi ha perso anche l’auto, sepolta sotto

i detriti del muro.
Questa mattina ad aiutarli ed a portare parole di conforto c’era l’assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò. Terminata una riunione operativa nella sede di via Elorina, per prepararsi alla prossima ondata di maltempo, si è poi recato nuovamente in via Calabria per assistere e rassicurare le famiglie colpite.
Già ieri pomeriggio era stato il primo ad arrivare sul luogo del crollo, insieme ai mezzi ed ai volontari di Protezione comunale. Ha fatto quello che ogni amministratore avrebbe dovuto fare: andare, incurante delle critiche. C’è stata tensione, sono volati anche insulti, nei minuti dell’emergenza. Ma con comprensione e disponibilità, alla fine, hanno finito per fidarsi reciprocamente: l’assessore da una, i residente dall’altra. E poi insieme, a tentare di rendersi utili, sistemare, pulire, organizzare, assicurare, rasserenare.
Nel rimproverato silenzio dell’amministrazione comunale – a cui viene contestata l’assenza di informazioni, notizie e parole durante e dopo il nubifragio – spicca senza dubbio il responsabile senso del dovere dell’assessore Imbrò. E non è neanche la prima volta. Durante la durissima stagione degli incendi era sempre in prima linea con i soccorritori. E così all’avvio della campagna vaccinale a Siracusa, con l’hub preso d’assalto e le code all’esterno. Solo per citare alcuni recenti esempi. Insomma, nel momento dell’emergenza l’amministrazione ha avuto il volto umano di Sergio Imbrò.
Per una strana abitudine della politica, che spesso non premia il merito, potrebbe rimanere assessore ancora per qualche settimana e poi cedere il posto per logiche di rimpasto e riequilibrio. E ancora una volta, così, la politica siracusana mostra quanto sa essere lontana dai siracusani.

Rimborso ad Igm, colpa di chi? Buccheri punta il passato, Visentin rispedisce al mittente

Il Comune di Siracusa dovrà formula un’offerta risarcitoria ad Igm entro 60 giorni. Così ha stabilito nei giorni scorsi il Cga di Palermo che ha anche nominato un commissario ad acta qualora non dovesse giungersi ad un accordo. Al momento, le parti sono distanti: almeno 10 milioni la richiesta di Igm, mentre Palazzo Vermexio sarebbe disposto a riconoscere una somma decisamente inferiore, come aggiornamento dei canoni di servizio.

“Il periodo oggetto del contenzioso con Igm riguarda gli anni dal 2011 al 2016. Le ragioni per le quali il Comune deve formulare un’offerta risarcitoria risiedono tutte, esclusivamente, nelle Ordinanze di proroga del servizio di igiene urbana susseguitesi nel tempo, invero dal 2011 al 2016. Quali colpe quindi avrebbero le due ultime amministrazioni che, loro malgrado, si sono trovate questo macigno sulle spalle causato da chi ha gestito in precedenza la cosa pubblica?”, commenta Andrea Buccheri, assessore all’igiene urbana. “Chi lancia accuse dimentica che proprio loro, e i loro sodali, al tempo erano al governo della città. E governavano la città quando il servizio di igiene urbana con il servizio di raccolta a cassonetto (più economico del porta a porta) costava 7 milioni di euro in più di quanto oggi costa il servizio di porta a porta. Non sarebbe più logico domandarsi cosa fece l’amministrazione di centrodestra dal 2011 al 2013 per evitare tutte queste proroghe? In quegli anni espletavo il mio mandato di consigliere presso la Circoscrizione Tiche, interessata in quel periodo da una importante espansione urbanistica nella zona della Pizzuta, e

alle ricorrenti richieste, bipartisan, di interventi ordinari di pulizia, spazzamento e manutenzione del verde (all'epoca in carico ad igm). La risposta era sempre la stessa: 'Le nuove strade non sono coperte da servizio in quanto non previste dal capitolato'. Furono anni di battaglie, di tutto il Consiglio di Circoscrizione, per far riconosce un sacrosanto diritto agli abitanti di quelle zone. Un grido rimasto inascoltato per mesi, anni, sanato solo in seguito", prosegue Buccheri.
"È opportuno chiarire che, al fine proprio di scongiurare le Ordinanze di proroghe, fu avviata nel 2014 la procedura per l'affidamento con gara ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana, procedura durata più di due anni e che dopo l'annullamento dell'affidamento del servizio ad Igm, poichè la stessa e le altre due partecipanti avevano formulato un'offerta non valida, sono state espletate ben due gare ad evidenza pubblica, la prima la cosiddetta gara ponte e la seconda gara settennale in corso di esecuzione".
A Buccheri replica l'ex sindaco Roberto Visentin, in carica durante alcuni degli anni interessati dalla decisione del Cga. "Vorrei consigliare all'assessore, prima di fare affermazioni gratuite e prive di riscontro, di informarsi correttamente presso gli uffici e studiare con attenzione la documentazione in loro possesso", dice l'ex primo cittadino. "Il centrodestra ha governato questa città dal 2000 al 2012. In particolare, l'amministrazione da me presieduta è rimasta in carica dal 23 Giugno 2008 al 31 Dicembre 2012 e quindi, con riferimento al periodo indicato da Buccheri, solo due anni, mentre il centrosinistra ha governato per gli altri quattro anni e continua a governare tutt'ora", appunta Visentin indicando quindi che le responsabilità non sono imputabili al centrodestra.
Quanto alle proroghe, "quelle concesse sono previste per legge e non gentile concessione dell'amministrazione in carica. Vi è ancora da dire, ed è facile riscontrarlo dagli atti del Comune, che nel periodo di mia sindacatura era
stato comunque predisposto un bando per l'espletamento della gara mai autorizzato dall'Ato Sr 1 proprio

per la situazione giuridica della stessa società d'Ambito. In questa situazione di assoluta carenza normativa e di indirizzo da parte della Regione, era assolutamente indispensabile garantire un servizio fondamentale per cui sono stati adottati i provvedimenti necessari al fine di non lasciare la città in gravi condizioni igieniche con pericolo per la salute dei cittadini".
Visentin rispedisce le accuse al mittente. "Sono assolutamente infondate e rappresentano solo un puerile e populistico attacco politico. E dimostrano una assoluta ignoranza degli atti amministrativi e tutto ciò nella speranza di poter accrescere il proprio consenso fra i cittadini attualmente ridotto ai minimi termini".
C'era un altro modo per evitare comunque il rimborso ad Igm? Per Visentin si. "La vicenda, secondo i criteri stabiliti nella sentenza del CGA del 2020, poteva essere definita prima senza aspettare la notifica del giudizio di ottemperanza quantificando a mezzo dei propri uffici l'eventuale importo da riconoscere all'IGM. La somma di 10 milioni è stata determinata unilateralmente dall'Igm ma, in virtù della sentenza relativa al giudizio di ottemperanza, potrà ancora essere rideterminata. Si spera che questa volta l'amministrazione non faccia decorrere inutilmente il termine assegnato".

Locali della chiesa occupati da famiglia indigente, la Caritas: "Troppa ipocrisia"

"La famiglia che ha occupato i locali adiacenti la chiesa di Sant'Antonio Abate di Noto è seguita da mesi dalla nostra

Caritas cittadina. Abbiamo pagato l’affitto della precedente abitazione, le utenze di energia elettrica e provveduto alla consegna domiciliare di alimenti corrisposti attraverso la bottega solidale”. Così il direttore della Caritas di Noto, don Alessandro Paolino, risponde a chi aveva puntato l’indice all’indirizzo della diocesi netina nella vicenda che ha per protagonista una giovane famiglia – padre, madre e due figli – che ha occupato i locali forzando la porta d’ingresso.
“Abbiamo cercato una dimore dignitosa per loro, senza trovare la disponibilità di proprietari ad affittare. Noi in genere siamo abituati a lavorare in silenzio tuttavia, considerato l’attacco gratuito e ingiustificato dei social nei confronti della Caritas, riteniamo opportuno evidenziare la profonda ipocrisia di quanti hanno trovato facile indignarsi senza conoscere la storia e senza un minimo di solidarietà, specie in un momento in cui molte case sfitte sono disponibili per il business delle case vacanza”, l’affondo di don Paolino.
Al momento, le parrocchie di Noto e la Caritas cittadina hanno già gratuitamente concesso a famiglie fragili le poche abitazioni disponibili e continuano a seguire le tante famiglie che a loro si rivolgono attraverso la bottega solidale, la mensa e la raccolta alimentare. “La denunzia riguardante l’occupazione del locale con lo scassinamento della porta, il danneggiamento della facciata e i lavori abusivi che sono in atto, era un atto dovuto da parte della Curia, ma non ha comportato fino ad oggi un forzoso sgombero dei locali che continuano ad ospitare la famiglia con l’utenza elettrica a carico della Parrocchia. Si auspica che, con l’ausilio dei Servizi Sociali del Comune, la situazione possa risolversi al più presto, considerata anche la carenza di condizioni igienico-sanitarie dei locali privi di servizi. È facile attaccare e denunciare sui social l’operato degli altri, restando a guardare alla finestra”.